



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
VILLONGO – FORESTO SPARSO – GANDOSSO
Via A. Volta, 1 - 24060 VILLONGO (BG) - C.F.95118490168
☎ 035 927200
e-mail: bgic891004@istruzione.it - pec: bgic891004@pec.istruzione.it
Sito Internet: www.icvillongo.edu.it

ATTO DI INDIRIZZO

riguardante la definizione e la predisposizione del PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA Triennio 2025/26-2026/27-2027/28

- **VISTA** la Legge n. 59/1997 che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- **VISTO** il DPR n. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;
- **VISTO** l'art. 4 c.3 del DPR n.297/1994 (T.U.);
- **VISTO** il D.lgs. n.165/2001;
- **VISTE** le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e la nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, avente ad oggetto: "*Indicazioni nazionali e nuovi scenari*";
- **VISTO** il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, del 2018;
- **VISTA** l'art. 1 c. 14 della L. n. 107/2015 "*Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- **VISTI** i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N° 60, 62, 63, 66, attuativi della legge 107/2015;
- **VISTA** la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";
- **VISTO** il Documento MIUR del 14 agosto 2018: "L'autonomia scolastica per il successo formativo";
- **VISTA** la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;
- **VISTA** la L. n. 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- **VISTO** il Decreto Prot. N. 35 del 22/06/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019"; agosto 2019";
- **VISTI** il D.M. 183/2024 e le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica del 2024;
- **VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89 "Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata";
- **VISTA** l'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione prot. n. 172 del 04/12/2020, recante "*Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi di scuola primaria*";
- **VISTA** la nota del Ministero dell'Istruzione, recante "*Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida indicazioni operative.*";
- **VISTO** il DDL S. 924-bis, discusso in data 25 settembre in sede parlamentare e in attesa di conversione in Legge;
- **VISTO** il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 90 del 11/04/2022 che, in attuazione dell'art. 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, "a

partire dall'anno scolastico 2022/2023, per le classi quinte, introduce l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria...";

- **VISTA** la nota del Ministero dell'Istruzione n. 2116 del 09/09/2022, recante: *"Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023";*
- **VISTA** l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;
- **VISTA** la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 43464 del 28/03/2024;
- **VISTA** la Legge n. 106/2024, nella parte di competenza del MIM, con tutti i diversi interventi per il sistema educativo di istruzione e di formazione;
- **CONSIDERATE** quivi richiamate le disposizioni legislative ministeriali, nazionali e comunitarie e che presiedono il funzionamento di un'Istituzione scolastica, dettandone obiettivi e doveri;
- **CONSIDERATO** che il P.T. dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;
- **CONSIDERATO** che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane, di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono essere solo l'effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinarie a fare la differenza;
- **VISTO** il RAV 2022/2025;
- **TENUTO CONTO** del Piano di Miglioramento (PdM);
- **VISTO** il PTOF, elaborato dal Collegio dei Docenti per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25;
- **CONSIDERATO** che:
 - ◆ è compito del Collegio dei Docenti elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;
 - ◆ il PTOF deve contenere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, il Piano di formazione del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
 - ◆ il PTOF deve realizzare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne di contesto;
 - ◆ il PTOF dovrà delinearsi come un quadro unitario, coerente e organico, che tenga conto della ciclicità triennale del Piano, dei risultati del RAV, degli obiettivi prioritari delineati nel Piano di Miglioramento, della Vision e della Mission dell'Istituto;
- **TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'istituto;
- **TENUTO CONTO** di quanto già realizzato dall'Istituzione Scolastica in merito alle priorità individuate nei documenti di autovalutazione;

EMANA

il seguente Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti

orientativo della compilazione della pianificazione dell'offerta formativa triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Premessa: il setting di riferimento

Il documento fondante di un'Istituzione scolastica è costituito dal dell'Offerta Piano triennale formativa, che dovrebbe davvero rappresentare la **carta di identità** dell'Istituto stesso: occorre, pertanto, che le informazioni in esso contenute siano **complete, trasparenti e leggibili dall'utenza**.

Va da sé che la *mission* principale di ogni scuola debba essere quella di mettere in atto un impegno prioritario per favorire il successo formativo di ciascun alunno, al fine di realizzare l'art. 3 della Costituzione: *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese"*.

Le attività previste dal Piano Triennale dovranno essere sviluppate in un contesto educativo improntato alla valorizzazione di ogni persona, all'accoglienza, al dialogo, alla cooperazione, al rispetto reciproco delle regole, alla responsabilizzazione: nella redazione del PTOF sarà prioritario mettere in evidenza le condizioni che favoriscono il piacere dell'apprendere, riducendo eventuali elementi di disagio e promuovendo il ben-essere psicologico degli studenti, dei docenti e di tutto il personale che opera nei differenti plessi dell'Istituto.

Il Piano Triennale dell'offerta formativa dovrà configurare un **modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali**, nel sistema di verifica e di valutazione, al fine di prestare la cura necessaria alla relazione educativa con gli alunni, di gestire le emozioni connesse all'apprendimento, di sviluppare la necessaria resilienza per proteggere la comunità scolastica; una scuola in cui tutte le componenti sono necessarie al raggiungimento degli obiettivi.

Il Collegio docente dovrà agire, **superando la visione individualistica dell'insegnamento**, al fine di favorire la cooperazione, le sinergie che emergono dal confronto e dall'integrazione dei punti di vista, nell'ottica della trasparenza e della necessaria rendicontazione della progettazione. La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è la *"learning organization"*, comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, nelle fasi dell'implementazione e dello sviluppo della progettazione

Il documento del PTOF 2022-2025, attualmente in vigore, costituisce il punto di partenza per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti necessari: il presente documento, pertanto, dovrà essere di ispirazione anche per la revisione annuale del Piano, da operarsi entro l'apertura delle prossime iscrizioni.

Ciò premesso, evidenziando, pertanto, che la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2025-2028 dovrà necessariamente tener conto dei seguenti aspetti:

- ♦ una pianificazione coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi fissati dalle **Indicazioni Nazionali** per il curricolo 2012 e dalle Indicazioni

Nazionali - Nuovi Scenari del 22 febbraio 2018;

- ♦ una serie di elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, educativa, formativa e organizzativa declinati nel **PTOF 2022- 25**;
- ♦ il mutato scenario di apprendimento che ha affidato alla scuola il compito di **"educare al digitale"** e promuovere apprendimenti significativi;
- ♦ la necessità di tenere conto dei **gap apprenditivi**, utilizzando per la loro compensazione - nel costante riferimento ai nuclei fondanti, ai traguardi in uscita e alle abilità definite nel Curricolo di istituto - anche una strutturazione più flessibile dell'orario scolastico, favorendo il lavoro per classi parallele e in ogni caso prevedendo un incremento di percorsi di recupero/potenziamento in orario curricolare e/o extracurricolare;
- ♦ le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal **rapporto di autovalutazione (RAV)** e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80;
- ♦ le opportunità formative e apprenditive offerte dal **PNRR**, che con uno stanziamento totale di 20,89 miliardi di euro, prevede una linea di investimenti materiali ed immateriali che coprono l'intera filiera dell'istruzione - 4 aree di azione, 9 riforme e 14 investimenti - con l'obiettivo di colmare o ridurre in misura significativa le carenze strutturali che caratterizzano tutti i gradi di istruzione;

si evidenziano le priorità individuate per la progettazione dell'Offerta Formativa di Istituto per il triennio aa.ss. 2025/28, di cui tenere conto nella stesura del documento:

PRIORITÀ N. 1:

COSTRUIRE IL 'FARE SCUOLA' NEL BEN-ESSERE

La promozione di un ambiente lavorativo e di studio in cui 'si respiri' il ben-essere costituisce una priorità irrinunciabile del 'fare scuola': si intende la creazione di un ambiente che favorisca relazioni positive come necessario sostrato alla crescita matura di ogni Soggetto operante all'interno dell'Istituto, sia esso Docente, Studente, Collaboratore Scolastico o Assistente Amministrativo. Il ben-essere 'all'interno delle mura' per osmosi crea condizioni costruttive anche nel rapporto con le Famiglie e gli utenti esterni: ciò non significa avere la pretesa di azzerare criticità e difficoltà e nemmeno giungere all'appiattimento di procedure, o all'omologazione di strumenti e parole.

La finalità è allora la costruzione di un ambiente **"emotivamente e socialmente competente"**: lo "star bene" a scuola da parte degli studenti è fortemente influenzato dal benessere degli insegnanti, ai quali si richiede, sempre più, di essere un riferimento e un interlocutore di fiducia per i propri studenti.

Nel declinare una nuova 'fotografia' dell'Istituto occorre ripristinare la memoria di un tessuto connettivo sociale, culturale ed economico progressivamente mutato.



DIRETTRICI E STRUMENTI DI AZIONE

- offrire ai Docenti spazi, tempi, disponibilità in termini 'formativi' e di presenza di Esperti e Consulenti che permettano la creazione

di un approccio positivo che faccia leva sulle risorse psicologiche degli individui e dei gruppi, valorizzando le componenti cognitive ed emotive del benessere, con riferimento a due piani strettamente interconnessi e complementari: quello professionale e quello relativo al benessere soggettivo;

- offrire agli studenti spazi di ascolto, gestiti in primis dagli Insegnanti nelle dinamiche di classe e riservati anche ad Esperti quali Consulenti della psicologia scolastica, favorendo la richiesta degli alunni più grandi in un clima di 'naturalità' dell'approccio al di fuori da qualsiasi stigmatizzazione e discriminazione;
- offrire alle Famiglie spazi di ascolto relativi alle tematiche di maggiore preoccupazione genitoriale, veicolando i bisogni verso puntuali Destinatari in grado di raccogliarli e incanalarli verso le possibili soluzioni,
- predisporre opportuni protocolli di accoglienza per gli alunni e le loro Famiglie, con particolare attenzione da destinare agli alunni stranieri e/o non italofoni e agli alunni con BES e alle loro Famiglie, allestendo un setting che vada oltre gli aspetti documentali per divenire uno spazio articolato di inclusione;
- predisporre ambienti apprenditivi adeguati alle generazioni dell'utenza, introducendo tecnologie sempre più all'avanguardia anche grazie agli investimenti resi possibili dal PNRR:
- gestire i bisogni relativamente al ben-essere come strumenti per la creazione di un ambiente apprenditivo e formativo il più possibile positivo, istituzionalizzando le procedure e definendo eventuali ruoli ad hoc all'interno dell'Organigramma/Funzionigramma;
- mirare alla costruzione di un percorso scolastico in cui ogni alunno, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo;
- finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica.

PRIORITÀ N. 2:

ASSUMERE L'INCLUSIONE COME HABITUS MENTALE COLLETTIVO

L'Inclusione scolastica deve essere intesa come chiave del successo formativo di tutti e di ciascuno e assume un ampio significato, che non si lega solamente al concetto di disabilità ma viene inteso in maniera olistica: di ciò dovrà essere tenuto conto nella redazione del documento, al fine di strutturare il più possibile un *modus operandi* non rigido e lineare, ma secondo approcci flessibili ed adeguati ai bisogni formativi dei singoli alunni.

A supporto delle misure di contrasto della dispersione scolastica, verranno pertanto progettate iniziative a sostegno dell'inclusione degli alunni con disabilità ed altri bisogni educativi speciali, anche di carattere temporaneo, prestando attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate.

Il fine del nostro operare che deve emergere da documento del PTOF è *in primis* il contrasto a ogni forma di discriminazione, che sia strumento di realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, anche valorizzando **il merito e le eccellenze**.



DIRETTRICI E STRUMENTI DI AZIONE

- adeguare il Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro Famiglie, traducendolo fattivamente in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno;
- definire i criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato;
- prevedere adeguati momenti di formazione degli Insegnanti, affinché siano in grado di offrire attenzione a ogni forma di "disagio", anche con la cura del dialogo tra la scuola e le Famiglie;
- prevedere adeguati momenti di informazione con le Famiglie, anche per rendere più 'leggibile' ogni contenuto documentale che si riporti con trasparenza ai dettati normativi;
- assicurare percorsi formativi di pari opportunità per tutti e ciascuno, agendo un decisivo contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51);
- promuovere l'integrazione funzionale con Enti e Associazioni presenti sul territorio, attraverso protocolli d'intesa per progetti in favore degli alunni, specialmente grazie alla collaborazione di esperti di attività sportive, artistico-espressive e musicali.

PRIORITÀ N. 3:

ORIENTARE PER CO-COSTRUIRE UN PECORSO DI VITA

Nel documento del PTOF e nelle sue differenti parti deve emergere il significato di un **orientamento continuo come processo volto a facilitare la conoscenza di sé**, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento,

delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire "la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative."

Ciò anche per recepire con chiarezza il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "**Riforma del sistema di orientamento**", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza.



DIRETTRICI E STRUMENTI DI AZIONE

- progettare un'attività didattica in ottica orientativa, per lo più organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia;
- prevedere momenti didattici e formativi di continuo orientamento e ri-orientamento, specialmente a partire dalla Scuola Secondaria di I grado, rispetto alle scelte formative, valorizzando in ogni step i talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, che se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e personale;
- prevedere l'attuazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita";
- sostenere un adeguato percorso di continuità, in stretta connessione con l'orientamento, sia nei passaggi interni all'istituzione scolastica, sia 'in entrata' e in 'uscita' da essa, a partire dagli 'asili nido' sino al compimento dell'istruzione obbligatoria nella secondaria di II grado, anche attraverso una raccolta sistematica di dati sui 'risultati a distanza';
- migliorare il grado di condivisione tra il Consiglio orientativo dell'istituzione e la scelta poi operata dalla Famiglia, alla luce delle disamine sul legame tra scelta suggerita dalla scuola di classe e 'successo formativo', creando spazi di dialogo, confronto e condivisione. Ciò anche per creare sequenzialità tra la stesura del documento PTOF e il Rapporto di Autovalutazione;
- avvalersi anche degli strumenti e delle risorse di carattere tecnologico per migliorare il grado di informazione di studenti e Famiglie rispetto alle scelte formative future, ad un tempo provvedendo a sfruttare ogni risorsa del territorio;
- valorizzare l'ecosistema formativo delle nostre aule, nel quale le molteplici influenze culturali si incontrano ma non

sempre si riconoscono. Si fa specifico riferimento non solo alle culture legate all'origine dei Genitori, ma anche alle culture educative, scelte familiari che riguardano i valori, i regimi di vita dei bambini e dei ragazzi, la salute, l'alimentazione, le regole e lo stile delle relazioni, i linguaggi e i rapporti con i diversi media;

- capitalizzare le esperienze formative e progettuali consentite dal PNRR –versante Docenti e versante Studenti – anche in ottica orientativa, con particolare attenzione alla tematica STEM e al superamento di ogni divario di genere.

PRIORITÀ N. 4:

INNOVARE CON STRUMENTI E METODOLOGIE

Con il termine "innovazione didattica" si intende spesso la "presenza delle nuove tecnologie nell'insegnamento". Se l'utilizzo di tecnologie nella prassi didattica ha certamente un ruolo importante e abilitante, l'innovazione nella didattica è anche e soprattutto "metodologica", di **ricerca, sperimentazione di nuove prassi e adozione di setting attivi, partecipativi e laboratoriali**.

Il documento del PTOF deve richiamare l'importanza dell'innovazione strumentale e metodologica, come propedeutica al dialogo con le differenti 'intelligenze' degli Studenti e al raggiungimento del loro successo formativo.



DIRETTRICI E STRUMENTI DI AZIONE

- co-costruire un modello di scuola che trasformi e integri in maniera sistematica e non più episodica il modello trasmissivo, indicando all'interno del PTOF le differenti 'situazioni didattiche' più consone all'introduzione di sperimentazioni e metodologie innovative;
- promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile, cercando la costituzione di vere e proprie comunità di pratiche tra i Professionisti della scuola, per evitare che pratiche didattiche inedite e potenzialmente innovative scaturiscano dall'eccezionalità di una singola persona o siano il risultato di un'alchimia particolare;
- far emergere nella stesura del PTOF le dimensioni, strettamente interconnesse, che forniscono il contesto di riferimento per i processi di innovazione innescati dalle Idee: didattica, spazio e tempo;
- valorizzare esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;
- capitalizzare ogni risorsa materiale e immateriale che proviene dagli investimenti del PNRR, sia a livello formativo – per i Docenti che a livello attuativo per gli Studenti;
- continuare a promuovere l'adesione alle differenti azioni previste nel PNSD, nelle direttrici degli strumenti, delle

competenze e della formazione, in continuità con quanto già progettato ed attuato;

- far emergere l'importanza di uno spazio apprenditivo composito e flessibile come strumento di innovazione metodologica, valorizzando il ruolo del discente e facilitando l'emergere di situazioni didattiche peer-to-peer.

PRIORITÀ N. 5:

POTENZIARE, DIVERSIFICARE E ARRICCHIRE L'OFFERTA FORMATIVA

L'Offerta formativa di Istituto costituisce uno dei 'cuori pulsanti' del Piano: **il rispetto dell'unicità della persona deve dare luogo all'equità della proposta. La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si deve impegnare a offrire a tutti adeguate e differenziate opportunità formative** per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

Numerose sono le istanze formative da prendere in considerazione, sottolineando l'importanza di azioni che valorizzino le competenze in-formali e non-formali possedute dai nostri Studenti.

Le priorità strategiche già enucleate dalla legge 107/2025 devono essere integrate ed arricchite con l'osservazione dei nuovi stimoli che giungono dal fronte comunitario, da quello nazionale, da quello territoriale.

PNRR, STEM, multilinguismo, ma anche recupero delle competenze di base per l'affermazione di un corretto diritto di cittadinanza attiva devono emergere dal documento del PTOF come evidente di un continuo work in progress in cui la scuola si apre al mondo esterno, in un processo di osmosi e di compenetrazione non più rinviabile.

Va da sé che la proposta debba trovare il suo incipit anche nelle priorità nei traguardi e negli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel Piano di Miglioramento, come definiti nel triennio e – se nel caso-annualmente rivisti.



DIRETTRICI E STRUMENTI DI AZIONE

- sostenere lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale;
- valorizzare anche con le azioni rese possibili dagli investimenti del PNRR l'importanza strategica dell'insegnamento delle materie STEM per lo sviluppo personale dello studente anche in previsione della costruzione di un proprio progetto di vita;
- predisporre ed attuare misure metodologiche e strumentali per il potenziamento dei saperi nelle lingue straniere comunitarie, anche con l'intervento di Insegnanti madrelingua negli spazi curricolari e/o extracurricolari, capitalizzando le azioni del PNRR e sostenendo forme di

Certificazione esterna, anche come spinta alla valorizzazione delle 'eccellenze', nonché in un'ottica orientativa;

- predisporre ed attuare un Piano graduale di interventi finalizzato al recupero degli apprendimenti in matematica e lingua italiana degli studenti e al loro potenziamento anche per migliorare gli esiti dell'Istituto nell'Esame di Stato di fine primo ciclo di istruzione e nelle prove nazionali standardizzate (INVALSI), secondo le 'Priorità strategiche del SNV', nonché in ossequio a quanto definito nel RAV dell'istituzione scolastica;
- anche in attuazione della Legge 106/2024 sostenere in maniera sinergica e condivisa il binomio 'Educazione & Sport', fondamentale per attivare una contaminazione positiva di valori universali, nonché contesto di insegnamento/apprendimento per competenze e compiti di realtà, valorizzando le buone prassi attivate, da integrare e potenziare, anche con riferimento all'insegnamento dell'Educazione civica;
- potenziare le attività artistico-espressive, come parte di un necessario potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali, affinché la scuola sia veicolo di superamento del digital divide e della dispersione digitale. Da potenziare, in tal senso, azioni e progetti che portino alla (ri)scoperta del patrimonio artistico, culturale e naturale del Paese e del territorio di riferimento;
- conferire tangibilità educativa e formativa alle Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica del 2024, attuando davvero in modo trasversale e interdisciplinare percorsi di costruzione e di rafforzamento di competenze e atteggiamenti di cittadinanza attiva e responsabile. In ciò il documento del PTOF deve sottolineare l'importanza della crescita dei futuri cittadini in un'ottica di cooperazione europea nell'istruzione e nella formazione, per sottolineare il ruolo dell'istruzione nella promozione dell'equità e della non discriminazione, e nell'insegnare valori fondamentali competenzeinterculturali e cittadinanza attiva;
- costruire momenti formativi e informativi di esplorazione emotiva e culturale e di acquisizione di consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità, alla promozione del benessere umano integrale, attraverso i temi dell'Educazione ambientale, della sostenibilità, del rispetto del patrimonio culturale, della cittadinanza globale: da favorire in maniera irrinunciabile la conoscenza dell'Agenda 2030 verso i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS/SDGs, Sustainable Development Goals) per Società più inclusive;
- considerare le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, aggiornando costantemente il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da osservare, anche

giungendo alla redazione di una policy di Istituto;

- promuovere e sostenere la formazione a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, anche con l'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi momenti di sensibilizzazione e/o di formazione indirizzati alla componente studentesca, con precipuo riferimento al Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

PRIORITÀ N. 6:

PROMUOVERE CONSAPEVOLMENTE LA CULTURA DELLA VALUTAZIONE

Rispetto alla valutazione delle prestazioni degli studenti, **il Collegio è invitato ad attivare una riflessione strutturata e capillare attraverso la quale riflettere sul valore educativo della valutazione e costruire, entro il triennio modello ancora più condiviso**: tale riflessione deve emergere dal documento PTOF.

La cultura della valutazione deve considerarsi basata sul rapporto ricorsivo tra autovalutazione, valutazione esterna, miglioramento e rendicontazione pubblica degli esiti. Questo processo di valutazione porta in sé un'idea di autonomia e responsabilità, di sviluppo e miglioramento riferibile sia all'organizzazione che al personale della scuola: del resto i diversi ambiti della ricerca educativa hanno chiaramente dimostrato che il processo di valutazione in ambito scolastico riveste un ruolo fondamentale nel processo di insegnamento/apprendimento.



DIRETTRICI E STRUMENTI DI AZIONE

- far emergere la valutazione nella sua funzione formativa e di stimolo al miglioramento continuo: per tale orizzonte è fondamentale rendere espliciti agli alunni i criteri di valutazione utilizzati affinché essi divengano sempre più consapevoli del loro percorso formativo, adottando modelli condivisi e lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale;
- valorizzare la valutazione come funzione fondamentale della professionalità docente, come compito istituzionale importantissimo della scuola, perché rappresenta lo strumento essenziale per attribuire valore alla costruzione progressiva di conoscenze e abilità da parte degli alunni, sostenendo e potenziando la motivazione al continuo miglioramento come garanzia del successo formativo e scolastico;
- progettare e inserire nel PTOF un protocollo comune da condividere con l'utenza, promuovendo azioni per la riflessione su una valutazione autentica, in grado di 'misurare' prestazioni reali, che considerano implicitamente ed esplicitamente l'apprendimento disciplinare, l'apprendimento formale, informale, non

formale, nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado;

- accompagnare con coerenza e consapevolezza la Scuola Primaria – Docenti, utenti e Famiglie al passaggio tra le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, ai sensi dell'O.M. 172/2020, attuativa della legge 6 giugno 2020, n. 41 alle nuove modalità previste dal DDL S. 924-bis, discusso in data 25 settembre in sede parlamentare e in attesa di conversione in Legge;
- continuare ad attuare progettare azioni di continuità e sinergia tra Scuola Primaria e Secondaria I grado, per un fattivo percorso di continuità e per una migliore comunicazione con le Famiglie, ad un tempo rendendo più costruttivo il curriculum verticale anche a livello di prestazioni attese tra nel passaggio tra Primaria e Secondaria;
- diffondere la cultura valutativa sui diversi processi dell'istituzione, per condurre una valutazione di sistema consapevole, condivisa e partecipata, che trovi nel RAV e nel Piano di Miglioramento gli strumenti per una collaborazione interna trasparente, efficace ed efficiente, ad un tempo migliorando la comunicazione rendicontativa.

PRIORITÀ N. 7:

ACCRESCERE LA PROFESSIONALITA' IN MANIERA CONTINUA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa conterrà il piano di formazione del personale che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili, ricorrendo laddove possibile anche al sistema di formazione 'a cascata'.

Del resto, **la valorizzazione del capitale umano rappresenta una leva strategica fondamentale per riposizionare la Scuola al centro del processo di crescita del Paese.** Se inizialmente l'offerta sarà determinata dallo stanziamento del Piano Nazionale di resistenza e resilienza – azione 4.1 – si dovrà successivamente coniugare quanto esperito con i fondi eventualmente da ritrovarsi attraverso stanziamenti differenti.



DIRETTRICI E STRUMENTI DI AZIONE

- continuare nella mappatura aggiornata delle competenze dei Docenti, anche con l'utilizzo di sistemi digitali promossi dall'Unione Europea, con primoriferimento a DigiCompEdu;
- continuare nella mappatura aggiornata dei bisogni dei Docenti, al fine di predisporre un piano di formazione il più possibile equilibrato tra bisogni e aspettative;
- Istituzionalizzare la procedura dell'analisi dei bisogni del Personale ATA, al fine di predisporre un piano di formazione il più possibile equilibrato tra bisogni e aspettative;

- Istituzionalizzare e condividere le procedure di customer-satisfaction successive all'erogazione della formazione;
- diffondere con maggiore consapevolezza le proposte formative presenti sul portale 'Scuola Futura', promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito;
- attuare consapevolmente le azioni previste del PNRR, soprattutto con riferimento alla linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4, Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università";
- affiancare alle aree STEM e lingue straniere, come previste dal PNRR, una formazione di carattere umanistico, che percorra soprattutto la strada della crescita della professionalità docente, in maniera etica e responsabile;
- costruire una cultura della formazione che veda la stessa come diritto e non come dovere da espletare, in una ratio di formazione continua alla base anche delle differenti Raccomandazioni dell'Unione Europea.

PRIORITÀ N. 8:

ORGANIZZAZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE

Il Documento del PTOF deve fornire un'adeguata informazione all'utenza relativa alla 'trasparenza' e alla 'leggibilità' dell'azione dell'istituzione scolastica, affinché i differenti stakeholders possano sentirsi partecoinvolta nell'istituzione.

L'attuale ipertrofia di una comunicazione non sempre chiara ed efficiente, deve rendere il nostro Istituto sempre più attento ai linguaggi e alle forme di interazione verbale e scritta, come strumenti di inclusione sociale e scolastica. La comunicazione è specchio della realtà, ma è anche medium per diffondere, e rafforzare modelli e valori (come pure disvalori e stereotipi).



DIRETRICI E STRUMENTI DI AZIONE

- mostrare all'interno del documento una cura nell'utilizzo delle differenti funzioni della comunicazione: Referenziale, Emotiva, Conativa, Fatica, Poetica, Metalinguistica;
- curare le relazioni interne ed esterne per l'instaurarsi di una comunicazione pubblica tempestiva, efficace, efficiente progettando e quotidianamente sostenendo l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività;
- aggiornare in maniera continua il sito web dell'Istituto, a cui il

documento del PTOF deve rimandare, anche in considerazione del nuovo template utilizzato(settembre 2024);

- assicurarsi un utilizzo puntuale, rispettoso delle norme e dei regolamenti, del registro elettronico da parte di Docenti e Famiglie;
- sfruttare con maggiore ampiezza le opportunità consentite dall'utilizzo del 'registro elettronico', sia nella Scuola Secondaria I grado, sia nella Scuola Primaria, sia nella Scuola dell'Infanzia, per una migliore trasparenza nel rapporto con la Famiglia e per un più efficace ed efficiente raccordo con le pratiche di segreteria;
- definire in modo chiaro e internamente condiviso l'Organigramma e il Funzionigramma di Istituto, per una maggiore trasparenza dei ruoli all'interno dell'Istituto e verso l'esterno, a servizio dell'utenza;
- organizzare 'momenti informativi' a tema, destinati ai differenti stakeholders e finalizzati a rendere pubbliche mission e vision dell'intero microsistema scuola -territorio- Famiglia.

INDICAZIONI FINALI

La presente direttiva viene emanata come atto dovuto a norma dell'art. 25 del D. Lgs.vo 165/2001 e costituisce riferimento per la progettazione e verifica del Ptof e la valutazione del servizio formativo ai sensi della legge 107/2015.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo che dovrà essere la guida ai fini della realizzazione, aggiornamento e verifica del PTOF nei modi e con gli strumenti consentiti attraverso le collaborazioni e le sinergie sistematiche da attivare al suo interno nell'ambito dei diversi gruppi di lavoro (Commissioni, Dipartimenti, Consigli di Classe – interclasse - intersezione), e con le figure di sistema (FFSS), referenti e STAFF del DS.

La dirigente scolastica

Maria Luisa Mastrogiovanni

(firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. e norme ad esso connesse)